

Sezione Aperta del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, adottato dalla Società Zinco Sud S.r.l., contiene, tra gli Allegati, la presente Sezione Aperta, per farne parte integrante, tutte le procedure adottate dall’Azienda e consentirne un continuo aggiornamento, allo scopo di prevenire i reati presupposto rilevanti ai sensi del Decreto, adattando il modello in ragione dell’attività posta in essere dalla Società e del contesto socio economico nel quale essa opera e delle modifiche normative; per l’effetto decorso un determinato periodo di tempo pari a circa sei mesi dall’adozione del Modello e dalla messa in atto delle procedure ivi previste queste ultime potranno essere implementate in ambito aziendale e/o sostituite e/o integrate.

Tabella per l’analisi dei rischi

Rischio [R]	Improbabile [P1]	Poco probabile [P2]	Probabile [P3]	Molto probabile [P4]	Quasi certo [P5]
Danno Trascurabile [E1]	Rischio basso [P1]x[E1]= 1	Rischio basso [P2] x [E1]=2	Rischio basso [P3]x[E1]=3	Rischio medio [P4]x[E1]=4	Rischio medio [P5]x[E1]=5
Danno lieve [E2]	Rischio basso [P1] x [E2] = 2	Rischio medio [P2] x [E2]=4	Rischio medio [P3] x [E2] = 6	Rischio medio [P4] x [E2] = 8	Rischio alto [P5]x[E2]=10
Danno significativo [E3]	Rischio basso [P1]x[E3]=3	Rischio medio [P2] x [E3]= 6	Rischio alto [P3] x [E3] = 9	Rischioalto [P4] x [E3] = 12	Rischio grave [P5]x[E3]=15
Danno grave [E4]	Rischio medio [P1] x [E4] = 4	Rischio medio [P2] x [E4] = 8	Rischio alto [P3] x [E4] = 12	Rischio grave [P4] x [E4] = 16	Rischio grave [P5]x[E4]=20
Danno gravissimo [E5]	Rischio medio [P1] x [E5] = 5	Rischio alto [P2] x [E5] = 10	Rischio grave [P3] x [E5] = 15	Rischio grave [P4] x [E5] =20	Rischio estremo [P5]x[E5]=25

Il rischio di reato è valutato sulla base del prodotto tra il grado di probabilità di verifica dell’evento e il grado di impatto dello stesso una volta che lo stesso si è verificato.

Valutazione del grado di probabilità

Fattori di valutazione (range da 0 a 100):

- Potenziale vantaggio/opportunità ottenibile con il reato (da 0 a 40)
- Assenza o inefficacia di controlli (da 0 a 30)
- Frequenza dell’attività sensibile (da 0 a 30)

Rating probabilità:

- 5 per un punteggio superiore a 90
- 4 per un punteggio compreso tra 65-89

- 3 per un punteggio compreso tra 40-64
- 2 per un punteggio compreso tra 20-39
- 1 per un punteggio inferiore a 20

Valutazione del grado di impatto

Fattori di valutazione:

- reati con sanzione pecuniaria fino a 200 quote - **1**
- reati con sanzione pecuniaria da 201 a 500 quote - **2**
- reati con sanzione pecuniaria da 501 a 600 quote - **3**
- reati con sanzione interdittiva + sanzione pecuniaria da 601 a 900 quote - **4**
- reati con sanzione interdittiva + pecuniaria da 901 a 1000 quote - **5**

N.B. L'eventuale applicazione di sanzioni interdittive comporta l'aumento del valore di un punto.

Art. 24 D. Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Possibili Reati	Fattore di rischio	Rif. cp/civile	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 24	Reati contro la P.A.	Malversazione ai danni dello Stato	Art. 316 bis cp	1	3	3	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 24	Reati contro la P.A.	Indebita percezione di controparti, finanziamenti, erogazioni da parte dello Stato, di altro ente o della Comunità europea	Art. 316 ter cp	1	3	3	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 24	Reati contro la P.A.	Truffa ai danni dello stato o di altro ente pubblico o della Comunità europea	Art. 640, co. 2, n. 1, cp	1	3	3	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 24	Reati contro la P.A.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Art. 640 bis cp	1	3	3	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 24	Reati contro la P.A.	Frode informatica ai danni dello Stato o di altro ente pubblico	Art. 640 ter cp	1	3	3	Codice etico Norme di comportamento			

Art. 24 bis D. Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Possibili Reati	Fattore di rischio	Rif. cp/civile	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Falsità in un documento informatico o pubblico avente efficacia probatoria	Art. 491 bis			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	Art. 615 ter			N	Codice etico Norme di comportamento			N

Sezione Aperta – Zinco Sud S.r.l.

Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	Art. 615 quater			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	Art. 615 quinquies			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	Art. 617 quater			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	Art. 617 quinquies			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	Art. 635 bis			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	Art. 635 ter			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	Art. 635 quater			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	Art. 635 quinquies			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Frode informatica	Art. 640 ter			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 24 bis	Reati informatici e di trattamento illecito di dati	Frode informatica nel certificatore di firma elettronica	Art. 640 quinquies			N	Codice etico Norme di comportamento			N

Art. 24 ter D. Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Possibili Reati	Fattore di rischio	Rif. cp/c.c.	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 24 ter	Reati di criminalità organizzata	Associazione per delinquere	Art. 416, co. 6, cp	1	5	5	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 24 ter	Reati di criminalità organizzata	Associazione per delinquere	Art. 416 cp	1	4	4	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 24 ter	Reati di criminalità organizzata	Associazione di tipo mafioso anche straniera	Art. 416 bis cp	1	5	5	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 24 ter	Reati di criminalità organizzata	Scambio elettorale politico mafioso	Art. 416 ter	1	5	5	Codice etico Norme di comportamento			

Sezione Aperta – Zinco Sud S.r.l.

Art. 24 ter	Reati di criminalità organizzata	Sequestro di persona a scopo estorsione	Art. 630 cp	1	5	5	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 24 ter	Reati di criminalità organizzata	Associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Art. 74 DPR 309/90	1	5	5	Codice etico Norme di comportamento			

Art. 25 D. Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Possibili Reati	Fattore di rischio	Rif. cp/c.c.	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 25	Reati nei rapporti con la P.A.	Concussione	Art. 318 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25	Reati nei rapporti con la P.A.	Corruzione per un atto d'ufficio	Art. 319 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25	Reati i nei rapporti con la P.A.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	Art. 319 bis cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25	Reati i nei rapporti con la P.A.	Corruzione in atti giudiziari	Art. 319 ter cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25	Reati nei rapporti con la P.A.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	Art. 319 quater cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25	Reati nei rapporti con la P.A.	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	Art. 320 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25	Reati i nei rapporti con la P.A.	Pene per il corruttore	Art. 321 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25	Reati nei rapporti con la P.A.	Istigazione alla corruzione	Art. 322 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25	Reati nei rapporti con la P.A.	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di Norganizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità' europee e di Stati ester	Art. 322 bis cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25	Reati commessi nei rapporti con la P.A.	Traffico di influenze illecite	Art. 346 bis cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N

Art. 25 bis D. Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Possibili Reati	Fattore di rischio	Rif. cp/c.c.	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
---------------------	-----------------	--------------------	--------------	---	---	---	-----------------	---	---	---

Sezione Aperta – Zinco Sud S.r.l.

Art. 25 bis	Falsità in monete	Falsificazione di monete, spendita ed introduzione nello stato, previo concerto, di monete falsificate	Art. 453 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis	Falsità in monete	Alterazione di monete	Art. 454 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis	Falsità in monete	Spendita ed introduzione nello stato, senza concerto, di monete falsificate	Art. 455 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis	Falsità in monete	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	Art. 457 cp	1	1	1	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 bis	Falsità in monete	Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	Art. 459 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis	Falsità in monete	Contraffazione di carte filigranate in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	Art. 460 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis	Falsità in monete	Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carte filigranate	Art. 461 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis	Falsità in monete	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	Art. 464 cp	1	2	2	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 bis	Falsità in monete	Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e di segni	Art. 473 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis	Falsità in monete	Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi	Art. 474 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N

Art. 25 bis1 D. Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Possibili Reati	Fattore di rischio	Rif. cp/cc	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 25 bis1	Reati contro l'industria ed il commercio	Turbata libertà dell'industria o del commercio	Art. 513 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis1	Reati contro l'industria ed il commercio	Illecita concorrenza con minaccia o violenza	Art. 513 bis			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis1	Reati contro l'industria ed il commercio	Frodi contro l'industria nazionale	Art. 514 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis1	Reati contro l'industria ed il commercio	Frude nell'esercizio del commercio	Art. 515 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis1	Reati contro l'industria ed il commercio	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	Art. 516 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis1	Reati contro l'industria ed il commercio	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	Art. 517 cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 bis1	Reati contro l'industria ed il commercio	Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando	Art. 517 ter cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N

		titoli di proprietà industriale								
		Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agro alimentari	Art. 517 quater cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N

Art. 25 ter D. Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Possibili Reati	Fattore di rischio	Rif. cp/cc	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 25 ter	Reati societari	False comunicazioni sociali	Art. 2621 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	False comunicazioni sociali – lieve entità	Art. 2621 bis cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	False comunicazioni sociali in danno delle società quotate	Art. 2622 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Impedito controllo	Art. 2625 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Indebita restituzione dei riferimenti	Art. 2626 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	Art. 2627 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	Art. 2628 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Operazioni in pregiudizio dei creditori	Art. 2629 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Omessa comunicazione del conflitto di interessi	Art. 2629 bis cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Formazione fittizia del capitale	Art. 2632 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	Art. 2633 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Corruzione tra privati	Art. 2635 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Istigazione alla corruzione tra privati	Art. 2635 bis cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Illecita influenza sull'assemblea	Art. 2636 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Aggiotaggio	Art. 2637 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 ter	Reati societari	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	Art. 2638 cc			N	Codice etico Norme di comportamento			N

Art. 25 septies D. Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Reati possibili	Fattore di rischio	Rif. cp/cc	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 25 septies	Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Omicidio colposo	Art. 589 cp	1	3	3	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 septies	Omicidio colposo o lesioni gravi o	Omicidio colposo con omessa valutazione dei	Art. 55 D. Lgs 81/08	1	5	5	Codice etico Norme di comportamento			

	gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	rischi e adozione del DVR								
Art. 25 septies	Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Lesioni personali colpose gravi e gravissime	Art. 590, co. 3, cp	1	3	3	Codice etico Norme di comportamento			

Art. 25 octies D. Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Reati possibili	Fattore di rischio	Rif. cp/cc	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 25 octies	Ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita- Autoriciclaggio	Ricettazione	Art. 648 cp	1	5	5	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 octies	Ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita- Autoriciclaggio	Riciclaggio	Art. 648 bis cp	1	5	5	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 octies	Ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita- Autoriciclaggio	Impiego di denari, beni o utilità di provenienza illecita	Art. 648 ter cp	1	5	5	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 octies	Ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita- Autoriciclaggio	Autoriciclaggio	Art. 648 ter 1 cp	1	5	5	Codice etico Norme di comportamento			

Art. 25 decies D.Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Reati possibili	Fattore di rischio	Rif. cp/cc	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 25 decies	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Art. 377 bis cp	1	2	2	Codice etico Norme di comportamento			

Art. 25 duodecies D. Lgs 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Reati possibili	Fattore di rischio	Rif. cp/cc	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 25 duodecies	Impiego irregolare di lavoratoristranieri	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Art. 22 comma 12, 12 bis e 12 ter del D.Lgs. 286/98	1	1	1	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 duodecies	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Art. 12 comma 1,1-bis,1 ter,1 -quater, 3-bis del D.Lgs. 286/98	1	5	5	Codice etico Norme di comportamento			

Art. 25 quidecies D. Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Reati possibili	Fattore di rischio	Rif. cp/cc	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 25 quinquedecies	Reati tributari	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Art. 2 D.Lgs 74/2000	1	3	6	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 quinquedecies	Reati tributari	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Art. 3 D.Lgs 74/2000	1	3	6	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 quinquedecies	Reati tributari	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Art. 8 D.Lgs 74/2000	1	3	6	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 quinquedecies	Reati tributari	Occultamento o distruzione di documenti contabili	Art. 10 D.Lgs 74/2000	1	3	6	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 quinquedecies	Reati tributari	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	Art. 11 D.Lgs 74/2000	1	3	6	Codice etico Norme di comportamento			

Art. 25 undecies D. Lgs. 231/01

Rif. D. Lgs. 231/01	Reati possibili	Fattore di rischio	Rif. cp/cc	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Inquinamento ambientale	Art. 452 bis cp	1	3	6	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Disastro ambientale	Art. 452 quater cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Delitti colposi contro l'ambiente	Art. 452 quinquies			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	Art. 452 sexies cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Inquinamento e disastro ambientali commessi in associazione per delinquere o mafiosa	Art. 452 octies cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette	Art. 727 bis cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	Art. 733 bis cp			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche	Artt. 1,2,3 bis 6 – L. 150/92			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Scarichi di acque reflue - Sanzioni penali	Art.137 D.Lgs n.152/06	2	3	6	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	Art. 256 D.Lgs n.152/06	2	3	6	Codice etico Norme di comportamento			
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Bonifica dei siti	Art. 257 D.Lgs n.152/06			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari	Art. 258 D.Lgs n.152/06			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Traffico illecito di rifiuti	Art. 259 D.Lgs n.152/06			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies	Reati ambientali	Attività organizzate per il traffico illecito di	Art. 260 D.Lgs n.152/06			N	Codice etico Norme di comportamento			N

		rifiuti								
Art. 25 undecies		Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti	Art. 260 bis D.Lgs n.152/06			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies		Sanzioni per superamento valori limite di emissione	Art. 279 D.Lgs n.152/06			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies		Inquinamento doloso provocato da navi	Art. 8 – D.Lgs. 202/07			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies		Inquinamento colposo provocato da navi	Art. 9 – D.Lgs. 202/07			N	Codice etico Norme di comportamento			N
Art. 25 undecies		Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive	Art. 3 – L. 549/93			N	Codice etico Norme di comportamento			N

L. 146/06

Rif. D. Lgs. 231/01	Reati possibili	Fattore di rischio	Rif. cp/cc	P	E	R	Azioni adottate	P	E	R
L. 146/06	Reati transnazionali	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Art.12 comma 3, 3-bis,3-ter e 5 del T.U. D.Lgs. 286/98			N	Codice etico Norme di comportamento			N
L. 146/06	Reati transnazionali	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Art. 74 del testo unico di cui al DPR n.309 del 9/10/90			N	Codice etico Norme di comportamento			N
L. 146/06	Reati transnazionali	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Art. 291 quater del testo unico di cui al DPR n.43 del 23 /01/73			N	Codice etico Norme di comportamento			N
L. 146/06	Reati transnazionali	Induzione a non rendere dichiarazione o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Art. 377 bis c.p.			N	Codice etico Norme di comportamento			N
L. 146/06	Reati transnazionali	Favoreggiamento personale	Art.378 c.p.			N	Codice etico Norme di comportamento			N
L. 146/06	Reati transnazionali	Associazione per delinquere	Art.416 c.p			N	Codice etico Norme di comportamento			N
L. 146/06	Reati transnazionali	Associazione di tipo mafioso	Art.416 bis c.p			N	Codice etico Norme di comportamento			N
L. 146/06	Reati transnazionali	Circostanze aggravanti e attenuanti	Art.416 bis.1 c.p.			N	Codice etico Norme di comportamento			N
L. 146/06	Reati transnazionali	Operazioni sotto copertura	Art. 9 L. n 146 del 16 marzo 2006			N	Codice etico Norme di comportamento			N

La presente Sezione Aperta prevede, altresì, una scheda contenziosi, i quali costituiscono un sicuro indice spia delle aree di rischio/sensibili.

Per l'effetto, la tracciabilità dei contenziosi e la loro analisi consente, in maniera pratica ed esaustiva di identificare i fattori di rischio e le procedure/condotte che possono originare fasi impreviste e patologiche e, dunque, produrre vertenze per la società.

AUTORITÀ	GIUDICE	PARTI	OGGETTO	VALORE DELLA CAUSA	SENTENZA/ORDINANZA

La presente Sezione contiene, altresì, le procedure adottate dalla Società al fine di regolamentare la propria attività nell'ambito delle aree considerato più a rischio/sensibili.

**PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO
PER LA PROCEDIMENTALIZZAZIONE
DEGLI ACQUISTI**

INDICE

1. SCOPO DELLA PROCEDURA
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. REATI DA PRESIDARE
4. SELEZIONE DEI FORNITORI:
 - Anagrafica fornitori
 - Divieti di approvvigionamenti
 - Formalizzazione del rapporto
 - Pagamenti
5. SISTEMA DISCIPLINARE
6. RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

Gestione acquisti

* * *

1. SCOPO DELLA PROCEDURA

In conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e norme correlate (di seguito “Decreto”), in tema di responsabilità amministrativa da reato degli Enti, è stato predisposto il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo integrato con il Codice Etico per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, per garantire la separazione delle funzioni e l’individuazione dei soggetti responsabili di ogni attività, assicurare la correttezza contabile e la massima trasparenza, consentire la tracciabilità della documentazione e dei flussi finanziari (di seguito “Modello e Codice Etico”).

Scopo del presente Protocollo è disciplinare l’attività in oggetto sotto l’aspetto procedurale e decisionale al fine di prevedere:

- un completo e rigoroso monitoraggio del processo nel suo complesso;

- misure organizzative volte alla prevenzione delle ipotesi di reato previste dal D. Lgs. n. 231/2001 e a scongiurare la c.d. “colpa da organizzazione” dell’Ente.

Il Protocollo assolve, inoltre, il compito di agevolare il monitoraggio del processo qui descritto da parte dell’Organismo di Vigilanza per quanto di competenza.

Questa procedura definisce, pertanto, i criteri generali, le responsabilità e le modalità operative adottate dalla Società per gestire e controllare tutte le fasi del processo di valutazione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori e per mantenere una lista di fornitori qualificati ai fini della qualità del prodotto/servizio.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Protocollo si applica a tutti gli acquisti effettuati dalla Società di materie prime, beni, servizi e altro.

3. REATI DA PRESIDARE

La gestione non corretta degli acquisti e degli approvvigionamenti potrebbe comportare il rischio di commissione di diversi reati rientranti, in particolare ma non solo, nei seguenti articoli:

- art. 24-ter D.Lgs. n. 231/01 – Delitti di criminalità organizzata;
- art. 25 D.Lgs. n. 231/01 – Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione;
- art. 25-ter D.Lgs. n. 231/01 - Reati societari;
- art. 25-octies D.Lgs. n. 231/01 - Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio;
- art. 25-novies D.Lgs. n. 231/01 - Delitti in materia di violazione del diritto d’autore;
- art. 25-decies D.Lgs. n. 231/01 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’Autorità Giudiziaria.

In ogni caso, nell’ambito delle procedure di acquisizione dei beni, la Società pone la massima attenzione nel verificare che il bene da acquistare non sia di illecita o delittuosa provenienza in modo da evitare, anche involontariamente, il reato di “ricettazione per dolo eventuale”.

L’elenco completo dei reati applicabili è indicato nel “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/01” e nell’analisi di rischio del reato.

4. SELEZIONE DEI FORNITORI

MODALITA' OPERATIVE

I fornitori sono parte integrante del processo produttivo ed organizzativo dell'azienda e devono, pertanto, essere selezionati in modo da offrire le massime garanzie possibili.

Essi sono classificati, per quanto riguarda l'attività di valutazione, nelle seguenti quattro tipologie:

- I. fornitori abituali o storici:** sono tali coloro che hanno effettuato forniture presso l'azienda negli ultimi due anni. La periodicità della valutazione di tali fornitori è semestrale;
- II. fornitori nuovi e potenziali:** sono tali coloro che non hanno effettuato forniture presso l'azienda negli ultimi 12 mesi;
- III. fornitori qualificati con riserva:** se l'esito del primo ordine di prova è positivo, il fornitore viene approvato con riserva ed inserito nell'elenco fornitori. L'esito positivo della seconda fornitura permetterà di togliere la riserva. In caso di esito negativo, il fornitore non viene qualificato;
- IV. fornitori sospesi:** sono fornitori già qualificati che non hanno superato con successo il processo di verifica periodica e che vengono posti sotto osservazione per un periodo di tempo determinato. In tale periodo il fornitore può continuare ad erogare servizi o a vendere prodotti alla nostra azienda se ha contratti in essere ma non può acquisirne di nuovi;
- V. fornitori non qualificati:** sono fornitori già sospesi che non sono riusciti a superare il processo di verifica entro il periodo di osservazione. Ad essi viene revocata la qualifica. Dovranno attendere un periodo prefissato di tempo prima di potersi, eventualmente, ripresentare all'azienda per una nuova valutazione.

La selezione dei fornitori segue, di norma, alla valutazione comparata con criteri oggettivi e documentabili delle diverse offerte provenienti da potenziali fornitori.

Laddove non vi siano altri criteri da applicarsi per disposizioni normative o indicazioni delle Autorità di Vigilanza, la scelta del fornitore è fondata unicamente su criteri predeterminati ed oggettivi, quali:

- adozione di sistemi di gestione della qualità, ovvero a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e/o dell'ambiente, ovvero di Modelli ex D.Lgs. n. 231/2001;
- possesso di certificazioni di qualità;
- sussistenza del collegio sindacale e del revisore;
- presenza di indici di maggiore patrimonializzazione.

L'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori e partner commerciali/finanziari è verificata attraverso:

- il controllo di dati pregiudizievoli pubblici come protesti e procedure concorsuali;
- acquisizione di informazioni commerciali sulla azienda, sui soci e sugli amministratori (verifica dei bilanci, verifica del numero dei dipendenti, ecc.);
- l'esame della Visura camerale (oggetto, sede, data di costituzione, amministratori, addetti, ecc.);
- eventuale adozione di sistemi di gestione e Modelli organizzativi ex D.Lgs. n. 231/01; e) iscrizione in “*White List*” o rating di legalità;
- valutazione dei costi di acquisto (confronto rispetto ai valori medi di mercato).

In caso di affidamento all'operatore economico uscente, la scelta è motivata avuto anche riguardo al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione.

Gestione dell'elenco dei fornitori qualificati

L'Elenco Fornitori qualificati è un documento contenente tutte le informazioni di carattere produttivo ed amministrativo, ossia:

- nome, ragione sociale ed indirizzo;
- dati fiscali;
- forma di pagamento e coordinate bancarie;
- condizioni generali di fornitura.

Archiviazione dei documenti di valutazione

I documenti di valutazione dei fornitori vengono conservati per almeno tre anni dall'ultimo aggiornamento.

MONITORAGGIO E MISURAZIONE DEL PROCESSO

Per tenere sotto controllo il processo di qualificazione dei fornitori vengono monitorati: - numero totale dei nuovi fornitori registrati nel corso dell'anno - percentuale dei fornitori che hanno ottenuto una valutazione continua positiva, positiva con riserva e negativa - voto medio relativamente alla valutazione periodica dei fornitori.

Anagrafica fornitori

L'inserimento in anagrafica del fornitore richiede la verifica circa l'esistenza, la denominazione, gli indirizzi, la P. Iva, i legali rappresentanti, l'affidabilità e la capacità di esecuzione della prestazione richiesta e/o promessa, la presumibile affidabilità circa la tenuta di condotte legittime, il titolo alla permanenza nel territorio italiano (ove necessario) con acquisizione della Visura camerale.

I fornitori sono inseriti in apposito elenco (anagrafica) tenuto nel rispetto delle previsioni in materia di tutela dei dati personali.

Nell'anagrafica sono riportati gli estremi di riconoscimento camerali e fiscali, le coordinate di appoggio dei bonifici, i nomi dei rappresentanti legali e i referenti, i loro recapiti. Sono inoltre annotate tutte le informazioni rilevanti concernenti le relazioni commerciali intrattenute. L'O.d.V. ha accesso all'anagrafica dei fornitori.

Divieti di approvvigionamenti

È vietato trattare con fornitori inseriti in *black list* governative, ovvero con soggetti dei quali si sappia o si sospetti essere in relazione con organizzazioni criminali, ovvero la commissione di delitti.

Sono vietati affidamenti a cittadini non comunitari privi del titolo alla presenza sul territorio italiano, laddove sia richiesto dalle norme sull'immigrazione.

L'Ente fa espresso divieto a chiunque operi per suo conto di acquisire e/o utilizzare in qualsiasi modo beni materiali o immateriali (quali dati, informazioni, disegni, invenzioni, modelli, segni distintivi), denaro o altre utilità di provenienza illecita, ovvero comunque in violazione di licenze, marchi, brevetti, diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. L'esistenza di diritti di proprietà industriale è verificata, ogni qual volta sia necessario, facendo ricorso alle banche dati a ciò preposte.

Formalizzazione del rapporto

Sono vietate negoziazioni occulte.

Il rapporto con i fornitori deve essere formalizzato, previo preventivo di pagamento, con contratto scritto, chiaro e puntuale, sottoscritto digitalmente e avente data certa, nel quale:

- si descrive con precisione il contenuto della prestazione;
- si indicano le modalità di esecuzione del servizio;
- si indicano il prezzo e le coordinate bancarie, con conto dedicato;

- si disciplinano i corrispettivi delle prestazioni in modo tale che questi non inducano o favoriscano la violazione della legge, puntualizzandone quantità, condizioni e termini di pagamento delle prestazioni;
- l'oggetto delle prestazioni e le condizioni economiche, i requisiti di qualità, affidabilità e sicurezza richiesti.

È, inoltre, necessario che tutte le comunicazioni e i contratti intercorrano con i fornitori mediante modalità tracciabili, quali sono le e-mail e le pec.

Pagamenti

I pagamenti sono autorizzati dall'organo amministrativo.

I pagamenti possono essere autorizzati solo una volta esauriti i controlli previsti per le prestazioni.

In particolare, all'esito dei controlli dovrà essere verificato che:

- è stato acquisito il preventivo;
- sono certe l'identità e l'esistenza del creditore e questo è inserito nell'anagrafica dei fornitori;
- il destinatario del pagamento coincide con l'effettivo creditore e con le coordinate bancarie;
- il pagamento è coerente con un'obbligazione debitamente formalizzata, effettivamente contratta ed inerente all'oggetto dell'Ente;
- il rapporto contrattuale è lecito in ogni sua parte;
- è stata fornita la copia della commissione del contratto;
- si è certi dell'esistenza e dell'ammontare del debito;
- la prestazione ordinata è stata esattamente ricevuta;
- la consegna o spedizione risulti da DDT o da altro documento idoneo e per le prestazioni di servizi, individuabili attraverso idonea documentazione.

I controlli devono essere documentati.

I pagamenti devono essere effettuati con mezzi che ne consentano la tracciabilità, in ogni caso devono essere immediatamente registrati, così da consentirne il puntuale controllo.

5. RESPONSABILITA'

Colui che ha la responsabilità degli acquisti:

- mette a disposizione tutte le informazioni disponibili sui fornitori;
- gestisce e aggiorna l'elenco dei fornitori qualificati e dei fornitori potenziali;
- verifica annualmente il possesso da parte dei fornitori dei requisiti per la qualifica;

- predisporre le schede di valutazione delle forniture e cura che le stesse vengano compilate dai responsabili delle forniture in oggetto;
- acquisisce le schede informazione fornitore con i relativi allegati;
- segnala eventuali casi di non conformità nelle forniture;
- gestisce la valutazione delle posizioni sospese per i fornitori non critici;
- organizza eventuali visite di valutazione presso i fornitori.

6. SISTEMA DISCIPLINARE

Il presente Protocollo etico-organizzativo costituisce parte integrante del Modello organizzativo 231 dell'Ente.

L'inosservanza dei principi e delle regole ivi contenuti rappresenta pertanto una violazione di detto Modello.

7. RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e norme correlate.

Legge 27 maggio 2015 n. 69.

Specifici articoli del Codice civile.

Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss. mm. ii